

## Comune di Villa San Giovanni, M5S: "Città scaraventata nel baratro"

Date : 27 ottobre 2017



VILLA SAN GIOVANNI. "Il sindaco "sospeso" di Villa San Giovanni e la sua maggioranza, dopo aver scientemente scaraventato la città nel baratro, invece di farsi da parte e di assumersi le proprie responsabilità, chiedono uno stop alle polemiche: troppo facile". E' quanto affermano la deputata e la consigliera comunale del M5S Federica Dieni e Milena Gioè. "Lo scenario che oggi è sotto gli occhi di tutti - continuano - era stato da noi annunciato in tempi non sospetti e quando ancora era possibile fare qualcosa per evitare il disastro amministrativo in cui Siclari e la sua squadra hanno confinato Villa San Giovanni. L'accanimento con cui, in barba alle leggi nazionali e in virtù di interpretazioni legali "allegre", l'attuale maggioranza ha perseguito i suoi obiettivi amministrativi non ha precedenti e dimostra come la conquista del Comune non sia finalizzata a una crescita economica e sociale della città, bensì al consolidamento di posizioni politiche personali. Ora, come se non bastasse - aggiungono Dieni e Gioè -, il sindaco "sospeso" ha anche promosso ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che ha azzerato le sue nomine; chiara dimostrazione del fatto che, per una certa politica, la rivalsa personale ha più importanza della "tranquillità" amministrativa del Comune. Le iniziative politiche che il M5S ha portato avanti nelle e con le istituzioni - attraverso interrogazioni parlamentari e la proposta di un'azione popolare a opera della Prefettura davanti a un giudice ordinario, come previsto dal Tuel -, stanno lì a dimostrare - proseguono - che questa deriva poteva e doveva essere evitata. Ma, a quanto pare, il bene di Villa San Giovanni e della sua comunità interessava a pochi, di certo non a questa maggioranza che continua a non avere alcun dubbio sulla correttezza del suo operato. Purtroppo - concludono Dieni e Gioè - adesso la città paga sulla sua pelle la mancanza di lungimiranza e di umiltà di una classe politica che,

anzichè pensare al bene di tutti, si è preoccupata solo di vincere le proprie battaglie private. Ma il tempo è galantuomo e, oggi più che mai, dopo il duro colpo ricevuto dalla giustizia amministrativa, la maggioranza inizia ad avere le risposte che merita".